



Il manifesto del grano

Una alleanza per tutelare e difendere il nostro grano come bene collettivo economico e sociale.

www.riscatto.info/forumdelgrano

Se il grano ai nostri agricoltori non è pagato.
Se i consumatori pagano troppo e non è garantita la salute.
Se le campagne si svuotano e paghiamo i prezzi del loro abbandono

ALLORA È IL MOMENTO DI DIFENDERE I NOSTRI DIRITTI!

Matera e Altamura, 13 maggio 2017

Noi, persone,

ci siamo ritrovati nel **Forum in Difesa del Nostro Grano** nella nostra condizione di agricoltori, trasformatori, ricercatori, commercianti, consumatori, rappresentanti di movimenti, imprese, associazioni, Enti, Istituti pubblici e privati, nel mezzo di una crisi di reddito pesantissima per i produttori dei cereali italiani, mentre avanzano pericolosamente i rischi per la salute e il diritto al cibo.

Siamo venuti da territori ed esperienze professionali e civili diverse, in una delle aree di più antica tradizione cerealicola del mediterraneo, fra Altamura e Matera culla della cultura contadina, uniti dal comune intendimento di ricercare le vie d'uscita e superamento della crisi.

Il grano (la sua selezione, coltivazione e trasformazione, il suo commercio e consumo) è presidio decisivo per il mantenimento nel territorio, nelle comunità locali e in quella nazionale di lavoro buono, campagne vive, un ambiente sano, saperi ed economie agrarie, artigianali e industriali, culture e identità costituenti del nostro patrimonio storico e matrice fondante del nostro cibo.

Il nostro grano è oggi a rischio per il modo come viene avanti la globalizzazione dei mercati che ha reso il grano una commodity sul cui prezzo speculare e sta sempre più trasformando l'Italia da luogo della produzione agricola e del lavoro della terra a piattaforma commerciale. Mentre la nostra industria di trasformazione diventa il terminale di agricolture di altri paesi e continenti, agli agricoltori viene sottratto il reddito e la pasta e i nostri prodotti griffati Made in Italy sono spesso merci senza radici che si riempiono di rischi per i cittadini.

La crisi in cui siamo (di cui il crollo dei redditi ai cerealicoltori e l'aumento dei rischi e dei prezzi ai consumatori sono solo gli indicatori più evidenti) non ha una sola responsabilità, risiede nel fallimento del modello di produzione e consumo e chiama in causa il ruolo dei diversi attori del ciclo.

C'è poco da protestare e molto per cui impegnarsi e lottare! Per tutelare il nostro grano e i suoi prodotti come bene collettivo economico e sociale occorre un progetto di "Riforma" che indichi le vie di uscita dalla crisi; noi, secondo il principio per cui ognuno deve assumere responsabilità, ci impegniamo a dare vita alla più ampia alleanza fra le persone e i soggetti coinvolti nel ciclo di selezione/coltivazione/trasformazione/distribuzione/consumo del grano e fra quanti hanno a cuore il destino del nostro patrimonio di saperi e culture.

Con l'obiettivo di dare vita ad una rete stabile fra quanti condividono l'impegno per difendere il nostro grano, redigiamo la Carta etica dei principi in difesa del Grano che proponiamo come strumento dinamico e aperto al confronto, base per sviluppare la proposta e le iniziative per cambiare.

La Carta del Grano racchiude i principi su cui si ispirano l'agenda e gli strumenti di lavoro che realizziamo e fissa il campo degli interessi comuni su cui mobilitarci e lavorare insieme.

La chiamiamo "**La Carta di Altamura e Matera in difesa del grano**" perché la abbiamo scritta a Matera e sottoscritta ad Altamura fra il 12 e il 13 maggio 2017 su proposta dei Sindaci e degli agricoltori impegnati a difendere il grano e la apriamo al contributo ed all'adesione di tutti i soggetti e tutte le persone che scelgono di difendere le nostre terre e le nostre comunità.

Per poterla implementare e rafforzare convochiamo già il Secondo Forum del Grano, prima del raccolto del 2018. Aderite, sostenete e partecipate (www.riscatto.info/forumdelgrano) – cartadelgrano@riscatto.info